

Bilancio Preventivo 2019

Il Bilancio Preventivo si articola in due sezioni, la prima si riferisce alla gestione **ordinaria** dell'Istituto e la seconda è relativa alla gestione di **progetti culturali** specifici, nella consapevolezza che non è sempre possibile distinguere in modo netto – per un istituto culturale come il nostro – questi due ambiti.

GESTIONE ORDINARIA

La gestione **ordinaria** è legata alle spese di funzionamento della struttura e dei servizi in cui l'Istituto si articola: Archivio, Biblioteca, Didattica, Comunicazione. Queste spese sono finanziate con contributi ordinari ricorrenti che nel corso degli anni si sono ridotti notevolmente, le quote annuali derivanti dalle convenzioni stipulate con gli Enti Locali coprono il 40 per cento delle spese della gestione ordinaria e per il restante 60 per cento da convenzioni con associazioni private, attività promozionali, sottoscrizioni, quote associative e contributi per iniziative culturali specifiche.

Sul versante delle **entrate ordinarie** le quote annuali derivanti dalle convenzioni con gli Enti Locali subiscono una lieve flessione rispetto allo scorso anno, si prevedono infatti entrate dalle convenzioni con i Comuni per 107.000 euro, mentre sono in linea con il 2018 le convenzioni con la Fondazione Modena 2007 e la Cgil per 15.200 euro. In seguito all'approvazione il 3 marzo 2016 della legge regionale "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" che riconosce esplicitamente il ruolo svolto dagli Istituti storici regionali associati alla rete Insmli, e in seguito all'approvazione della delibera regionale n. 456/2019 è stata presentata domanda di contributo per il triennio 2019-2021 per un importo di 50.000 euro all'anno.

Nonostante il riconoscimento del **ruolo culturale e scientifico dell'Istituto** e l'attenzione posta alla sua attività da parte delle amministrazioni comunali, la forte riduzione delle disponibilità economiche dei Comuni non può che ripercuotersi su soggetti come l'Istituto. Si stimano prudenzialmente per il 2019 contributi per iniziative e attività culturali finanziati da Enti Locali per 20.000 euro e un sostegno finanziario dall'Assemblea Regionale per la realizzazione dei Viaggio della memoria 2019 per 30.000 euro. Il totale delle **entrate ordinarie** previste è di **270.488** euro.

Per quanto riguarda le **spese di gestione e di funzionamento ordinario** proseguirà nel corso del 2019 il processo di contenimento delle spese, sebbene alcune di queste, come quelle legate alla mobilità degli operatori e dirigenti – espressione a loro modo dell'intensa **attività dell'Istituto su tutto il territorio provinciale** e della vitalità della associazione – siano di per sé stesse incompressibili; e nella consapevolezza che, a seguito del forte controllo sulle spese attuato negli scorsi anni, i margini di ulteriore risparmio sono ormai esigui. Il combinato di tutti questi fattori produce un totale di spese di gestione e funzionamento ordinario dell'istituto (apertura, servizi, attività di base a favore del territorio) e spese amministrative di **122.277** euro.

L'attività di coordinamento e di supervisione delle **attività culturali**, volta a rispondere alla crescente richiesta di iniziative e attività culturali con le relative incombenze progettuali ed organizzative, è realizzata dal Direttore. Rispetto all'anno precedente si registra un incremento delle spettanze per la Direzione a causa della cessazione dello sgravio contributivo previsto dalla riforma del mercato del lavoro del 2015 (Jobs Act).

A fronte della progressiva esperienza maturata nei viaggi della memoria e per rispondere alle crescenti richieste di consulenza da parte delle scuole è stata inserita in organico alla fine del 2018 una figura **responsabile della progettazione** dei viaggi della memoria.

Si prevedono costi per viaggi e compensi per collaboratori esterni per la realizzazione delle varie attività e iniziative culturali sul territorio per 25.500 euro che, unitamente alle spettanze della Direttrice e della responsabile dei viaggi portano questa voce di spesa al totale di **79.000** euro.

Per quanto riguarda i servizi culturali dell'Istituto, per la **biblioteca** sono previsti i costi tecnici per l'accesso al sistema bibliotecario provinciale e per l'acquisto libri (e abbonamenti riviste), per un totale di **5.700** euro. La gestione ordinaria della biblioteca (prestito, catalogazione) è a carico della segreteria e dei volontari dell'Istituto.

Per la valorizzazione del **patrimonio archivistico** è previsto un compenso per la responsabile dell'archivio di **6.000** euro per la gestione ordinaria dell'archivio e il riordino di fondi archivistici, la gestione della sala studio è a carico della segreteria e dei volontari. Prosegue anche nel 2019, grazie al contributo della Regione, l'intervento per il riordino dell'archivio della **federazione modenese del Pci** per il periodo 1971-1982 per una previsione di spesa di 16.000 euro.

Per l'**area didattica e della progettazione culturale** le spese previste riguardano i compensi agli operatori dell'Istituto che curano le visite guidate ai luoghi di memoria e i laboratori didattici per 3.500 euro e il sostegno alla mobilità sul territorio della sezione didattica per 3.500 euro.

Grazie al sostegno finanziario dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna sono stati previsti **due viaggi della memoria**: il primo "Da Strasburgo a Bruxelles, un viaggio alla scoperta dell'Europa" ed un secondo "Viaggio studio in Bosnia Erzegovina. Alle radici delle memorie d'Europa". L'importo del finanziamento complessivo ammonta a 30.000 euro.

L'area didattica nel suo complesso prevede un'uscita di **36.000** euro, coperta interamente dalle entrate previste per questo scopo.

Per l'**area della comunicazione** si prevede una spesa di **8.050** euro relativa alla gestione della casella di posta elettronica spettanze della responsabile della comunicazione.

Nel loro insieme le spese per le **attività culturali**, personale e spese tecniche, ammontano a **150.750** euro. Il totale dei costi di **gestione, funzionamento e delle attività culturali** risulta essere di **273.027** euro.

PROGETTI CULTURALI SPECIFICI

Per progetti culturali specifici si intendono quelle attività culturali o scientifiche finanziate interamente o in parte da Enti pubblici o associazioni private e che sono circoscritti temporalmente.

Si prevede una entrata di 25.000 euro dal Regione Emilia-Romagna (legge regionale n.3/2016) per la realizzazione del progetto di rete sulle **Corti d'Assise straordinarie** di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

In continuità con lo scorso anno è previsto un contributo di 25.000 euro dal comune di Mirandola per la realizzazione del **Centro documentazione sisma 2012**. Il progetto del Centro, promosso dal Comune di Mirandola in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, nasce dall'obiettivo di creare un luogo fisico ma anche virtuale di raccolta, archiviazione, conservazione e diffusione del patrimonio di testimonianze relative sia all'emergenza terremoto che ha colpito l'Emilia coinvolgendo 59 Comuni, sia alle successive fasi della ricostruzione.

È previsto un finanziamento della Fondazione Cassa di risparmio di Carpi di 10.000 per la realizzazione di una pubblicazione dedicata alla **biografia di Mario Bisi**, partigiano e figura di rilievo della comunità di Soliera.

Per l'iniziativa a ricordo di **Angela Benassi** che da alcuni anni viene realizzata in istituto abbiamo preventivato una entrata di 4.774 euro.

Si prevede un contributo dal Comune di Modena- Musei Civici di 28.000 euro pe la realizzazione di iniziative culturali per la **valorizzazione dei patrimoni biografici e documentali** del nostro territorio e per la coprogettazione di nuovi spazi dedicati alla storia del Novecento.

Il volume delle **entrate e delle uscite** da progetti specifici per il 2019 è di **92.774** euro.

RIEPILOGO

Il bilancio delle attività ordinarie e delle attività legate a progetti specifici **chiude a pareggio con un totale di 363.262 euro**. Va comunque considerato – come già sottolineato – che molte attività dell'Istituto sono svolte o grazie all'ottimizzazione dei servizi offerti al territorio o grazie a contributi economici che non passano per i bilanci dell'Istituto, perché assunti interamente da altri soggetti, come nel caso dell'insegnante distaccata dal ministero dell'Istruzione il cui costo è interamente a carico del ministero stesso.

Di grande valore è anche il contributo, non quantificabile economicamente, che danno i sei collaboratori volontari che quotidianamente supportano le attività di segreteria, amministrazione, e della biblioteca. Il volume di attività economica complessivo è dunque superiore, a dimostrazione, crediamo, della vitalità e del radicamento dell'Istituto storico nel territorio modenese.